

Legge di bilancio 2021: una piccola agevolazione per lo sport, un'ulteriore svista del legislatore



Stefano ANDREANI

Dottore Commercialista in Firenze

7 Gennaio 2021



Sospesi i versamenti fiscali e previdenziali dovuti nei mesi di gennaio e febbraio. Il problema dei pagamenti si riproporrà a maggio... ma forse la questione si risolve da sola. Purtroppo.

I commi 36 e 37 dell'art. 1 della Legge di Bilancio hanno stabilito la possibilità,

per alcuni fra i sodalizi sportivi, di **sospendere i versamenti fiscali e previdenziali** dovuti nei mesi di gennaio e febbraio, con possibilità di effettuarli entro il 30 maggio 2021 o **rateizzandoli** fino a un massimo di 24 rate mensili a partire dal 30/5/2021.

Questo il testo dei due commi:

36. Per le federazioni sportive nazionali, gli enti di promozione sportiva e le associazioni e società sportive professionistiche e dilettantistiche che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato e operano nell'ambito di competizioni sportive in corso di svolgimento ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2020, sono sospesi:

- a) i termini relativi ai versamenti delle ritenute alla fonte, di cui agli articoli 23 e 24 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, che i predetti soggetti operano in qualità di sostituti d'imposta, dal 1° gennaio 2021 al 28 febbraio 2021;*
- b) i termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, dal 1° gennaio 2021 al 28 febbraio 2021;*
- c) i termini dei versamenti relativi all'imposta sul valore aggiunto in scadenza nei mesi di gennaio e febbraio 2021;*
- d) i termini relativi ai versamenti delle imposte sui redditi in scadenza dal 1° gennaio 2021 al 28 febbraio 2021.*

37. I versamenti sospesi ai sensi del comma 36 sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 30 maggio 2021 o mediante rateizzazione fino a un massimo di ventiquattro rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 30 maggio 2021. I versamenti relativi ai mesi di dicembre degli anni 2021 e 2022 devono essere effettuati entro il giorno 16 di detti mesi. Non si fa luogo al rimborso di quanto già versato.

Si tratta, come ben si intende, di un **solievo di breve durata**: il problema che giustifica queste sospensioni (l'assenza di liquidità a causa dei mancati incassi a seguito dell'emergenza epidemiologica ancora in essere) ben difficilmente sarà superato alla fine di maggio.

Più interessante può essere considerata la **rateazione in 24 mesi**, che potrebbe effettivamente generare rate di importo minimo: con l'avvertenza che per i successivi due anni sarà necessario – ad ogni 16 del mese – ricordarsi di compilare e pagare l'F24...

Ma forse per molti sodalizi il dubbio si risolve da solo, e in senso **negativo**, leggendo la norma con più attenzione, perché essa circoscrive l'agevolazione ai soggetti *“che operano nell'ambito di competizioni sportive in corso di svolgimento ai sensi del DPCM del 24 ottobre 2020”*.

E questo, lo scriviamo con franchezza, irrita non poco.

Cosa significa **“operare nell'ambito di competizioni sportive”**? Debbo avere almeno un atleta iscritto a una di tali manifestazioni? Debbo partecipare io come associazione/società sportiva? La mia attività deve essere interamente finalizzata alla partecipazione a tali manifestazioni? ecc. ecc.

E poi, **“in corso di svolgimento”**: quando? all'entrata in vigore del DPCM? all'entrata in vigore della Legge di bilancio? per tutto il periodo gennaio/febbraio?

E, soprattutto, il d.p.c.m. richiamato stabiliva che *“restano consentiti soltanto gli eventi e le competizioni sportive, riconosciuti di interesse nazionale, nei settori professionistici e dilettantistici, dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali”*.

Qualcuno avrebbe dovuto far presente che tale dizione è stata fonte di **tali e tanti problemi** da essere stata completamente riscritta nel d.p.c.m. 3/12/2020, che ha attribuito ai soli CONI e CIP la facoltà di individuare quali siano tali competizioni: *“riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e del Comitato italiano paralimpico (CIP) – riguardanti gli sport individuali e di squadra organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva ovvero da organismi sportivi internazionali”*

Quindi oggi, per stabilire a chi spetta una **agevolazione tutto sommato modesta**, bisogna basarsi su un provvedimento non in vigore da tempo, e non in vigore proprio perché il meccanismo di individuazione delle competizioni sportive era solo fonte di problemi?

Scusate, ma un minimo di **attenzione**, almeno in queste disposizioni semplici e "innocue", con impatto risibile sul sistema e quindi senza necessità di mediazioni fra fazioni e guerre di lobby, andrebbe prestata.

Nel dubbio, e di dubbi come visto ce ne sono tanti, riteniamo che per la stragrande maggioranza dei sodalizi questo rinvio sia meglio far finta che non esista...

TAGS [covid-19](#)

Mi piace 39



[Articolo precedente](#)

Soppresso l'art. 108 della Legge di Bilancio: nulla cambia per l'IVA dei sodalizi sportivi

[Articolo successivo](#)

Contributi a fondo perduto: tra scadenze, riesami, incompatibilità mettiamo un po' di ordine



Stefano ANDREANI
Dottore Commercialista in Firenze

Dottore commercialista specializzato in procedure concorsuali e associazioni sportive, compreso il relativo contenzioso tributario.

Consulente della Scuola dello Sport presso il CONI della Toscana.

Autore di numerosi articoli in materia di associazioni e società sportive, docente in corsi, seminari e giornate di studio organizzate fra altri da CONI, Federazioni ed Enti di promozione sportiva, Fondazione nazionale dei commercialisti, Ordini locali dei commercialisti.

È componente del comitato di redazione della rivista on-line "Fiscosport".



Fiscosport è una pubblicazione on-line registrata (Trib. Perugia n. 18 del 28/06/2011)

Direttore Responsabile: Francesco Sangermano

Fiscosport s.r.l. - PI e CF 01304410994 - n. REA 271620 - cap. soc. 10.000,00 euro i.v.



[Condizioni di utilizzo](#) [Privacy policy](#) [Cookie policy](#) [Contatti](#)

© Copyright © 2021 Fiscosport.it.